

In quattro dei cinque grandi mercati bilanci positivi

IN EUROPA CRESCE LA DOMANDA DI VETTURE *DIESEL* CHE IN ITALIA SONO FRENATE DA DISCUTIBILI MISURE

Mentre il prezzo industriale del gasolio è il più alto d'Europa

Di fronte ad un mercato europeo che, nel mese di aprile, secondo quanto diffuso questa mattina dall'ACEA, ha registrato una crescita del 9,6% con 1.420.944 unità (+1% nel 1° quadrimestre e 5.575.564 immatricolazioni), 4 dei cinque grandi mercati hanno portato a casa risultati positivi, fatta eccezione per l'Italia, che ha chiuso il quarto mese in flessione. Mentre Germania e Francia registrano incrementi a due cifre e Spagna e Gran Bretagna hanno chiuso comunque il bilancio di aprile con un segno positivo, l'Italia, malgrado la presenza degli incentivi alla rottamazione, ha fatto registrare un ulteriore valore negativo (-2,86%). "A proposito di incentivi – commenta Gianni Filipponi, Segretario Generale dell'UNRAE, l'Associazione che in Italia rappresenta le Case automobilistiche estere - balza evidente, praticamente in tutta Europa, la crescente richiesta di vetture *diesel*, che spesso vengono di fatto incentivate dallo Stato, cosa che accade in Francia e in Gran Bretagna, perché emettono un più basso tenore di emissioni di CO₂. L'Italia – aggiunge Filipponi – va esattamente nella direzione opposta: non solo spesso le autorità locali penalizzano la circolazione persino delle *diesel* Euro 4, ma ora c'è pure il prezzo del carburante che gioca un ruolo negativo. Infatti, il prezzo industriale del gasolio per autotrazione, al netto della elevata componente fiscale, aumenta in Italia in modo nettamente superiore rispetto al resto dell'Europa, risultando il più alto in assoluto! Basti pensare che in un anno, dall'aprile 2007 all'aprile 2008, è passato da 0,518 a 0,715 centesimi al litro, generando quindi una reazione negativa del consumatore finale nei confronti delle auto *diesel*".

FRANCIA: crescita frenata dalla mancanza di diesel

Pur avendo registrato, nel mese di aprile, una crescita del 15% (con 198.558 immatricolazioni) che ha portato il primo quadrimestre ad un solido +4,8% il mercato dell'auto nuova in Francia lamenta una carenza di disponibilità di vetture *diesel*, la cui domanda è molto elevata grazie all'introduzione ad inizio di anno del provvedimento *bonus/malus* legato alle emissioni delle auto. In funzione del provvedimento, fra l'altro, si registra un poderoso incremento delle *city car* (+68%) e delle utilitarie del segmento B (+24%). Di contro, si sono avute flessioni anche significative per fuoristrada (-20,1%) e sportive(-25%).

GERMANIA: superato in 4 mesi il milione di immatricolazioni

Nel corso del mese di aprile, in Germania sono state immatricolate 317.960 nuove automobili, con una crescita del 20% rispetto all'aprile 2007. Nei quattro mesi le

nuove auto immatricolate risultano 1.053.874 con un aumento del 7,3% a conferma della buona ripresa della domanda, dopo un 2007 decisamente fiacco. L'Associazione dei costruttori tedeschi ritiene il mercato nazionale "ormai avviato verso una stabilizzazione" mentre le intenzioni di acquisto e il calo della disoccupazione fanno ritenere che pur senza un vigoroso rimbalzo, la situazione è assai più stabile rispetto all'anno precedente". Una modificazione all'attuale stato di cose potrebbe venire, commenta la Global Insight, da alcuni fattori fra i quali spicca la probabile futura tassazione basata sulle emissioni di CO₂.

REGNO UNITO: crescono del 20% le immatricolazioni di *diesel*

La tassazione basata sul CO₂ ha avuto una forte influenza sulla crescita delle immatricolazioni di vetture a gasolio. Nel mese di aprile la quota di queste vetture ha raggiunto il 45,4% grazie ad una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. I consumatori britannici, ma specialmente le società che acquistano flotte di veicoli, sono ora molto sensibili ai consumi e all'inquinamento per via della tassazione legata al CO₂. In particolare, gli acquisti di vetture *diesel* da parte delle aziende sono triplicati rispetto al 2000. In aprile nel Regno Unito sono state immatricolate 175.668 vetture, con un incremento del 3,2% e nel quadrimestre le nuove targhe sono state 859.017. Molto forti le immatricolazioni nel settore del noleggio, cresciute nel mese del 7,5%, mentre quelle ai privati sono diminuite dell'1,2%.

SPAGNA: bene aprile, ancora in negativo il quadrimestre

Il mercato spagnolo ha dato un flebile segno di ripresa in aprile, chiudendo con 123.565 immatricolazioni e una crescita dell'1,5% dovuto ai due giorni lavorativi in più, ma la situazione generale del Paese si riflette sul bilancio negativo del quadrimestre: -11,5%. Sommando anche il mese di marzo, fa presente l'ANIACAM, Associazione degli importatori spagnoli, la flessione è del 16% rispetto al bimestre dell'anno precedente e ciò è dovuto al deterioramento della situazione economica, all'alto tasso di disoccupazione e alla revisione al ribasso del PIL, che ha perso 8 punti percentuali rispetto alla stima di inizio anno. In aprile le immatricolazioni a società hanno registrato un incremento, rispetto alla flessione (-10%) delle immatricolazioni a persone fisiche.

Roma, 16 maggio 2008

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)